Anno 64 — Martedì 5 Marzo 1929 - Anno VII — N. 55

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, asta, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Pramparo N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE — Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# IL VIBRANTE DISCORSO DI S. E. TURATI
## alle Camice Nere milanesi

MILANO, 4.

Ancora una volta il Fascio primogenito ha dato una prova meravigliosa ed esemplare di entusiastica compattezza e di superba disciplina.

La grande adunata delle Camice Nere milanesi, che acquistava una particolare significazione per l'intervento dello stesso Segretario del Partito S. E. l'on. Turati, era stata fissata per le 10 al Teatro Lirico, uno dei più ampi e capaci teatri milanesi. Ma sino dalle 9 le vie cittadine si mostravano animate: ai vari Gruppi rionali i fascisti affluivano in massa, ordinati, cantando gli inni della Rivoluzione e della guerra. Poi incanalate, le Camice Nere cominciarono più tardi a dirigersi verso il Lirico, ben tosto incapace di contenere tanta folla.

### Il saluto del Duce

Dopo l'ampia ed applaudita relazione dell'on. Starace sulla situazione del Fascismo milanese, ha preso la parola, tra vive acclamazioni, S. E. il Segretario del Partito, on. Augusto Turati, che ha pronunciato il seguente discorso:

*Camerati milanesi!*

Al vostro ardore di vecchi fascisti voglio subito offrire un dono prezioso: il saluto del Duce a Milano, che gli è sempre cara:

« *Eccellenza AUGUSTO TURATI - Milano — Rechi alle Camice Nere milanesi il mio memore, fraterno saluto. Dieci anni di grandi battaglie per la Rivoluzione fascista, hanno temprato fortemente l'anima del Fascio primogenito. Tale anima è intatta nella sua fede e nelle sue speranze, nè può essere offuscata da mediocri e già superati episodi, sui quali la piccola, sordida speculazione antifascista, non deve attardarsi più oltre. Compiti maggiori immediati e lontani, attendono il Fascismo italiano: quello milanese dovrà avere ed avrà il meritato privilegio di marciare, come sempre, nelle prime file. A Noi! — MUSSOLINI* ».

Camerati! L'amico Starace, che vive da anni con me in fraternità di spirito e di opere, ma sopratutto in comprensione di quelli che sono i doveri dei dirigenti, ha detto, con parola di soldato, della sua opera e della vostra, della vostra disciplina, ma anche della sua disciplina. Ha detto con parola breve, superando di un balzo il passato, puntando decisamente sull'avvenire. Come è costume nostro, ma come è sopratutto nostro dovere, plaudo alla sua opera senza aggettivi, ma con cuore fraterno, lieto di ritrovarvi serrati nei ranghi, con cuore di militi appassionati e fedeli. Approvo la scelta dei vostri capi, colla certezza che sapranno essere dei dirigenti senza troppi pennacchi, senza troppo fumo, col solo codazzo delle proprie opere, col solo codazzo delle proprie modeste speranze.

### Un episodio passato

Un episodio è passato. Un episodio, non altro. Un episodio nella grande vita del Partito, che è veramente una immane cosa, tutta pulsante di speranze, tutto fervore di opere, che ha affermato un popolo stanco e lo ha risollevato in alto. Questa nostra passione non si può macchiare, perchè ogni giorno è purificata dalla vampa della sua stessa fiamma. Perchè si cade? Perchè si vive? Perchè si erra? Perchè si opera. Se talvolta sentite taluno che sta sempre, da che è nato, seduto in poltrona e che vi insegna come si cammina e si vince, ditegli che, stando in poltrona, è difficile cadere ma è anche impossibile vincere. Nella marcia qualcuno cadde. Perchè? Perchè è facile perdere di vista la mèta. Perchè troppo spesso si dimenticano le proporzioni perchè troppo spesso il rumore della fanfara fa perdere la testa ai nostri camerati. Qualche volta a noi stessi. Allora si perde di vista quello che è il punto fondamentale, che non bisogna mai dimenticare e che io non mi stancherò mai di ripetere ai fascisti, siano essi della primissima ora o siano essi arrivati, e son pur bravi, coll'ultimo treno: la concezione fascista dello Stato, che non tollera menomazioni; che è unitario, assoluto, dominatore sopra tutti e sopra tutto. E' dovere dei fascisti di affermare e di imporre la volontà decisa di obbedire allo Stato, che è il sogno realizzatore della nostra vicenda e delle nostre speranze di ieri.

### Severità necessaria

Abbiamo voluto lo Stato forte e potente. Oggi lo dobbiamo in ginocchio adorare e quando c'è l'errore ed il male, bisogna rimediare. Allora si sente taluno, taluno di quelli che il Duce ha definiti « coraggiosi delle undici e tre quarti », gridare: « Chi sa che cosa capiterà: vedrete correre fiumi di sangue ». No. Non avvengono tragedie, per nessun piccolo uomo della vita politica italiana. Se il Duce vuole, noi scompariremo tutti, uno per uno, e l'Italia continuerà il suo cammino. (Applausi frenetici). Tagliare, tagliare con severità, che può apparire ed è qualche volta eccessiva, ma necessaria. Ed è, soprattutto, necessaria e severa, specialmente se si tratta di vecchi fascisti. Badate, chè non è un paradosso. E' un assioma di profonda, sacrosanta giustizia politica. Oggi noi siamo soli a dominare, ma siamo e dobbiamo essere soli ad avere tutte le responsabilità. Se qualunque cittadino italiano senza tessera, ma soprattutto senza giuramento ai morti e senza promessa ai nascituri, sbaglia e non sente il suo dovere di italiano, sbaglia per uno; ma se un vecchio fascista sbaglia, è doveroso che egli paghi al cento per cento. Ma, ripeto, l'episodio è finito. La marcia riprende più spedita, più precisa, più appassionata. Non illudetevi di molte cose, ma credete fermamente a ciò cui si deve credere. Fate che la vostra fede non abbia riserve; fate di non aver mai nessuna inutile illusione. E allora ogni passo sarà definitivo; ogni edificio sorgerà lentamente. Ma solido come un tempio, munito come una torre. Che resta a fare? Molto. Perchè non è stato fatto? No. Perchè, quando un Partito è diventato Regime, assume su di sè tutte le responsabilità del Regime. Infinite sono le cose cui guardare. Non è tanto e soltanto l'organizzazione del Partito, nè i circoli rionali, nè le organizzazioni diverse, che qui hanno ormai una struttura mirabile; centri di irradiazione, di fede, di volontà, in ogni rione, della città, quanto di guardarci uno per uno, quanto di migliorarci ogni giorno. Si tratta ogni giorno di eliminare qualche cosa di quello che è dentro di noi di vecchio, di inutile e di cattivo ed accendere una nuova fiamma di bontà e di speranze: si tratta non tanto di parlarci qui, tra noi, ma di andare fuori, nella vita, in mezzo alla gente, colle proprie opere, colla propria vita specchiata ed integra e dire: « guardate pure, cittadino, questa è una Camicia Nera che ha lavorato tutto il giorno e la sera ti dice ho compiuto il mio dovere. Sono un soldato del Fascismo! ». (Applausi vibranti).

Ma vi sono altre attività: ognuno di noi non è fascista solamente; ognuno di noi vive una sua vita professionale, di lavoratore, di insegnante, di allievo, di uomo della vita, nello sport, nella ricreazione. Non è possibile che uno di noi sia fascista nelle assemblee o alla sede e si dimentichi di esserlo al giorno che diventa industriale o commerciante. Bisogna essere fascista dal mattino alla sera e dalla sera al mattino; bisogna esserlo quando si è inquadrati nei ranghi e quando si è al tavolo del proprio ufficio; se è necessario, bisogna esserlo anche quando si fanno i conti per sè e per gli altri. (Lunghi applausi).

### L'educazione delle masse

E c'è tutta l'opera di educazione delle masse operaie. Ho desiderato che a dirigere le organizzazioni operaie milanesi venisse un mio camerata, un mio squadrista, del quale rispondo. So che il suo compito non è facile. Gli ho raccomandato di non aver fretta. Noi abbiamo l'abitudine di dire: fra un giorno. Io preferisco di dire fra un anno. Bisogna ogni giorno vivere la vita degli operai. Andare in mezzo a tutti costoro, senza dire parole vane, senza promettere nessun paradiso, nè naturale nè artificiale, avendo il coraggio di dire: « Voi non credete ancora completamente in noi, noi non crediamo in voi, perchè siete popolo italiano, sano e onesto ed un giorno vedrete la magnifica luce di questa Italia, che è come vostra e nostra, perchè fatta del nostro e del vostro dolore, delle nostre e delle vostre speranze ». (Lunga ovazione).

E c'è tutto il resto: il Dopolavoro, la cultura, la varia attività assistenziali, l'infinito bene che si può fare e l'infinito male che è sempre intorno a noi, e chiama con tutta la voce della bocca del perseguitato della società alla voce della piccola creatura abbandonata. C'è tutto un mondo che soffre e attende molte volte una cosa sola: una parola buona di conforto, una guida fino all'angolo della strada. Non affannatevi se talvolta vi pare che nella scala delle gerarchie voi potreste avere un posticino più in su: ricordate sempre che i galloni sono costituiti da quello che voi avete fatto. Vi potrebbero coprire i fili tetti ma, se non avrete operato, sarete dei manichini coperti di frange. (Grandi applausi).

Ma la piccola morale civile non basta. Questa conta per noi, per la nostra dignità di fascisti; per poter camminare a fronte alta, non solo in mezzo agli italiani, ma in mezzo agli uomini di tutto il mondo. Ma c'è la più vasta, più grande morale politica, alla quale è facile venir meno; è la morale delle facili transazioni e dei facili adattamenti, per cui mentre ci si vergogna di stare gomito a gomito con qualcuno che ha il certificato penale non troppo pulito, non si sente vergogna di stare a contatto gomito a gomito con qualcuno che ha il certificato politico infinitamente sporco per il suo passato.

### Il Duce nome di grandezza

Questa è la grande morale politica che bisogna definire a qualunque costo, che bisogna imporre con tutte le forze, perchè non avvenga di sentire talora qualcuno, che di Fascismo capisce quanto io capisco di calmucco, che pretenda di insegnare alle Camice Nere che cosa è il Fascismo. Costoro, voi, vecchi fascisti milanesi, fatele il sacrosanto favore di afferrarli, come è buon costume nostro per il bavero della giacca e di accompagnarli elegantemente a pedate fino all'uscio! (Grandissimi applausi). I nostri mali ce li curiamo da noi; le nostre medicine ce le prepariamo da noi, e sappiamo anche le dosi. (Risa, approvazioni vivissime). Questa funzione è nostra e del Fascismo milanese soltanto, del Fascismo della città che vede compiersi oggi i dieci anni della sua vicenda. Dieci anni! La prima vigilia è lontana ormai nel tempo, tanto è stato duro il cammino, anche se illuminato da tanta vittoria. Dieci anni, ed è tutta la nuova storia di un popolo. Dieci anni, ed è tutta impeto di grandezza, di volontà e di fede. Dieci anni, dieci tappe, cento battaglie, cento vittorie! Dieci anni: tutta l'Italia che lotta e crede e vuole, mentre il Duce va sempre più avanti, sempre più in alto, così da non apparire ormai più l'Uomo della nostra vicenda, ma il Nume della nostra giustizia, il Nume della nostra grandezza.

Più e più volte l'accenno alle opere più significative del Fascismo e del genio del Duce fecero scattare l'intera assemblea in dimostrazioni veramente singolari di valore e fragore. E alla fine S. E. Turati fu fatto segno ad acclamazioni di consenso entusiastiche.

## Le norme per i viaggi degli elettori politici

ROMA, 4.

*La « Gazzetta Ufficiale » pubblica le norme per i viaggi degli elettori politici. E' stabilito che la concessione è accordata per un solo viaggio di andata e ritorno in prima, seconda o terza classe agli elettori politici aventi residenza abituale in un Comune diverso da quello in cui sono iscritti quando si recano alla propria sezione elettorale per la elezione dei deputati al Parlamento.*

## 20 mila alpini parteciperanno al Convegno di Roma

MILANO, 4.

Oggi presso la sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini, convocati dal commissario on. Manaresi e presente il vice commissario comm. Parolari, si sono radunati i presidenti delle sezioni della A. N. A di Roma, Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Trento, Bolzano, Torino, Cuneo, Novara, Padova, Verona, Udine Genova Bologna. L'on. Manaresi dopo avere commemorato il defunto capitano Longo, segretario generale dell'Associazione, ha riferito sulla organizzazione del Convegno nazionale indetto in Roma per i giorni 6, 7 e 8 aprile impartendo disposizioni perchè la manifestazione promossa con l'alto assentimento del Sovrano e del Duce, riesca degna delle elevate finalità patriottiche perseguite dall'A. N. A. In base alle informazioni fornite dai Presidenti delle sezioni si calcola che 20 mila alpini parteciperanno alla pittoresca adunata con un centinaio di gagliardetti e numerosissime fanfare. Le ferrovie dello Stato hanno concesso notevolissime riduzioni per i soci dell'Associazione Nazionale Alpini che parteciperanno al Convegno nonchè per le loro famiglie ed hanno disposto l'organizzazione di ben 11 treni speciali.

# Dal Sindacato alla Corporazione
## Il discorso di S. E. Bottai a Lucca

LUCCA, 4.

*Nel discorso pronunciato in occasione della inaugurazione dell'Istituto lucchese di Cultura, il Sottosegretario di Stato S. E. Bottai, parlando sul tema: « Dal Sindacato alla Corporazione », ha illustrato ampiamente i rapporti profondi necessari ed essenziali che intercorrono tra il Fascismo inteso come organizzazione delle produzioni e dell'economia nazionale. A tale proposito ha affermato che se è vero che l'organizzazione sindacale italiana deve essere senza equivoci e senza sottintesi fascista, è altrettanto vero che la organizzazione politica del Regime deve essere senza equivoci e senza sottintesi, sindacalista.*

*Parlando sull'ulteriore opera di perfezionamento dell'ordinamento sindacale e seguendo quello che il Duce con pittoresca e descrittiva parola ha chiamato lo sbloccamento della Confederazione dei lavoratori, ha osservato che tale operazione è destinata a vivificare le organizzazioni dei lavoratori, come già le ha vivificate.*

*S. E. Bottai ha poi annunciato che nella riunione del Gran Consiglio, che si terrà giovedì prossimo, egli, per incarico del Duce e Capo del Governo, esporrà le linee principali di un progetto che sarà il coronamento definitivo dell'edificio sindacale corporativo, progetto che contempla la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e la trasformazione dei Comitati intersindacali in Corporazioni provinciali. Questo progetto di riforma non solo non mira a distruggere l'inquadramento sindacale, ma presuppone l'esistenza dell'inquadramento sindacale non solo e non vuole superare l'azione sindacale, ma anzi la invoca più viva sempre. La Corporazione non dovrà rappresentare la distruzione delle Corporazioni. Queste seguiranno la loro vita e potrebbe anche darsi che la loro azione fosse così perfetta da non mettere mai in azione le Corporazioni.*

*Concludendo S. E. Bottai ha osservato che più che dire, così come è, il titolo del suo discorso « dal Sindacato alla Corporazione », dovremmo dire « Il Sindacato e la Corporazione. Piuttosto che passaggio dall'ordinamento sindacale a quello corporativo, dovremmo dire inquadramento sindacale e ordinamento corporativo che sorge e che si alimenta dall'inquadramento sindacale.*

*Il discorso, seguito con grandissimo interesse dal numeroso uditorio, è stato più volte interrotto da approvazioni e coronato da una lunga ovazione.*

## La Commissione amministrativa del fondo per gli uffici di collocamento

ROMA, 4.

Con decreto 2 marzo S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha approvato la nomina della Commissione amministrativa del fondo per gli uffici di collocamento la quale, presieduta dal Ministro per le Corporazioni e dal Sottosegretario di Stato, risulta così composta:

Dott. Anselmo Anselmi, direttore generale dei servizi amministrativi delle Corporazioni; dott. Michele Giannattasio, direttore capo della Divisione I della stessa Direzione generale; gr. uff. dr. Ignazio Giordani, direttore generale del Lavoro, Credito e Previdenza, in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale; gr. uff. dott. Ettore Camoi, ispettore del Ministero delle Finanze, in rappresentanza del Ministero stesso; gr. uff. dott. Ernesto Campese, in rappresentanza della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Augusto Guerriero, Consigliere di prima classe del Ministero delle Corporazioni.

## I lavori del Consiglio Nazionale delle Ricerche
# Un'inchiesta alimentare per conoscere come si nutre il popolo italiano

ROMA, 4.

Il Direttorio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha tenuto numerose sedute sotto la presidenza del sen. Marconi presenti tutti i suoi membri e il direttore generale dell'Istruzione Superiore provvedendo attivamente alla organizzazione del Consiglio. Sono quasi ultimate le trattative per un completo accordo tra Consiglio e Confederazione « Afrik » e queste possono sistematicamente segnalare quei problemi legati all'economia generale del Paese la cui soluzione loro interessa maggiormente mentre a studiarli e a risolverli dedichera poi ogni cura il Consiglio. Fu predisposto l'assegnazione di borse di studio per specializzare un buon numero di ricercatori adatti sopratutto nelle discipline per le quali si è riscontrato deficenza di competenti.

Il Direttorio, a mezzo di comitati ha iniziato l'esame delle condizioni dei laboratori ed istituti scientifici esistenti in Italia per stabilire il modo di aiutare e meglio attrezzare i più adatti a ricerche sistematiche possibilmente cercando di specializzarli. Il Direttorio sta pure provvedendo a dotare l'istituto di quei mezzi di ricerca perfezionati che sono necessari allo stato attuale della scienza in modo da non lasciarsi distanziare troppo dalle Nazioni meglio organizzate di noi. Fu stabilito tra l'altro, di costruire una stazione sperimentale radiotelegrafica per lo studio di quei problemi così complessi che formano oggetto di intense ricerche da parte degli altri Paesi e che non abbiamo ancora potuto affrontare efficacemente. I comitati ora completamente organizzati, hanno già iniziato attivamente il loro lavoro. Intanto la commissione per i problemi dell'alimentazione ha predisposto pel prossimo aprile, un'accurata inchiesta alimentare in diverse regioni d'Italia per ricavare gli elementi necessari per conoscere come si nutre il popolo italiano e se tale nutrizione è razionale. La commissione per i combustibili sintetici e i carburanti sta provvedendo a ricerche sperimentali i risultati finora ottenuti e ha preparato un piano concreto di ricerche complementari che sarà subito iniziato.

Si è stabilito altresì di considerare la Società Italiana per il Progresso delle Scienze oltrechè come organo di alta sintesi scientifica e di collegamento tra la scienza pura e la tecnica industriale come organo per una sempre maggiore divulgazione dei problemi scientifici e all'uopo è stato deciso di prendere accordi colla presidenza della Società stessa.

## I naufraghi dell'"Italia,, ancora vivi?
### Un'ipotesi di Antonio Quattrini

NEW YORK, 4.

Il giornalista Antonio Quattrini ha scritto una lettera al « New York Times » nella quale egli esprime il convincimento che i sette naufraghi dell'« Italia », trasportati dall'involucro, siano tuttora vivi e che finiranno per essere tratti in salvo.

Il Quattrini fonda, in parte, il suo convincimento sulle descrizioni fatte dal prof. Behounek. Egli non esclude la possibilità che Arduino sia stato in grado di arrestare il volo dell'involucro, di raccogliere i rifornimenti in esso contenuti e di costruire, insieme ai compagni, dei ricoveri di ghiaccio per proteggersi, nel miglior modo possibile, contro i rigori del freddo e adattarsi all'ambiente, in attesa della salvezza.

Il Quattrini ritiene che il fumo visto da Behounek fosse una segnalazione e non una indicazione di disastro, e conclude affermando che la sua salda convinzione sulla incolumità dei naufraghi, è fondata sulla conoscenza che egli ha di Arduino e dei suoi compagni, sulle testimonianze rese dai superstiti e sui fatti finora accertati.

## L'incontro calcistico italo-ungherese rinviato a novembre

BOLOGNA, 4.

**La Federazione del Calcio comunica:**

**La Federazione Ungherese ha inviato a Bologna un proprio delegato nella persona del dott. Fodor per sottoporre alla Federazione Italiana la circostanza che le condizioni climateriche della Ungheria hanno reso il campo di giuoco in condizioni così gravi da ritenerlo impraticabile per almeno una quindicina di giorni dato sopratutto il perdurare del maltempo.**

**La Federazione Italiana, nell'intento di dimostrare la propria viva amicizia verso la Nazione ungherese e verso la Federazione consorella, desidera di accettare per le ragioni esposte la richiesta di rinvio della gara del giorno 10 marzo 1929 fatta a nome della Federazione ungherese e dal dott. Fodor. La data dell'incontro Ungheria-Italia per la Coppa Internazionale sarà amichevolmente fissata dalle due Federazioni per una domenica del prossimo novembre 1929.**

**La comunicazione sopra pubblicata, che costituisce una convenzione tra le due Federazioni ha fatto esaminare alla Federazione italiana la situazione in cui viene a trovarsi il Campionato per domenica 10 marzo essendo state già concesse autorizzazioni a squadre italiane di incontrare in quel giorno squadre estere, autorizzazioni che la Federazione italiana intende siano mantenute. Così domenica prossima pur non giocandosi alcun incontro internazionale, il Campionato rimarrà ugualmente sospeso e saranno invece disputati tutti i ricuperi che il Direttorio superiore e gli altri Enti Federali riterranno del caso.**

**La Federazione rende noto che è stato perfettamente applicato ieri l'accordo con la Società di Assicurazione la quale, per quanto l'incasso della giornata sia stato veramente lusinghiero, aveva assicurato una somma leggermente superiore e integrerà quindi in base al contratto la somma stessa.**

## Il giuramento e il discorso del nuovo Presidente degli Stati Uniti

WASHINGTON, 4.

Oggi il signor Hoover ha prestato giuramento come 31.o Presidente della Confederazione degli Stati Uniti alla presenza dei senatori e deputati, di tutti i membri del corpo diplomatico, del presidente Coolidge attorniato da tutti i membri del suo Gabinetto, e di tutte le autorità civili e militari. La solenne cerimonia si è svolta sulla piazza dinanzi al Campidoglio e vi ha assistito una folla di oltre 80.000 persone. Il giuramento è stato raccolto dal capo della suprema Corte di giustizia. Dopo la cerimonia del giuramento il signor Hoover ha pronunziato il discorso. Dopo avere ricordato i Caduti della grande guerra mondiale dalla quale — ha detto Hoover — gli Stati Uniti sono usciti con virilità e con forza accresciuta e hanno contribuito al ristabilimento del progresso nel mondo, il nuovo Presidente ha parlato con la più grande energia del traffico illecito delle bevande alcooliche, ed ha fatto appello a tutte le classi della popolazione affinchè esso abbia fine. Ha poi dichiarato che le elezioni hanno messo in evidenza la volontà del popolo degli Stati Uniti che l'impresa privata e la proprietà di stato sia il metodo che conviene per la politica americana. Dopo aver trattato lungamente della questione dell'istruzione e dell'educazione da dare ai giovani, Hoover ha affermato che l'idealismo degli Stati Uniti li spinge a prendere una parte completa all'avanzata della civiltà, aiutandi ogni impresa internazionale utile.

« Noi non desideriamo — ha soggiunto Hoover — soltanto la pace col resto del mondo, ma vogliamo che la pace sia mantenuta in tutto il mondo per la regolazione pacifica delle controversie che rivestano un carattere di divergenza. Vi dovrà essere e sarà trovato il mezzo mediante il quale noi prenderemo il nostro posto nel movimento del progresso fondamentale della pace ».

Il signor Hoover ha poi detto:

« Noi non accetteremo invece obblighi politici quali quelli che ci [illegible] bero come membri della [illegible] delle Nazioni in quanto riteniamo che l'essere liberi da tali obblighi aumenti le nostre possibilità di essere utili nel campo del progresso umano ».

# Cronache Goriziane

## Concorso per un apparecchio di determinazione dell'alcool nei vini

GORIZIA, 4.

Riceviamo dalla Unione Industriale Fascista della Provincia di Gorizia:

Allo scopo di segnalare agli interessati un apparecchio per la determinazione dell'alcool nei vini, rispondente in modo completo ai bisogni della industria vinicola, per precisione, rapidità, semplicità ed economia di prezzo, la Federazione Nazionale Fascista delle Industrie dei Vini, Liquori e Prodotti Affini, debitamente autorizzata dal Ministero dell'Economia Nazionale, bandisce un concorso fra i costruttori di tali apparecchi.

Coloro che intendono partecipare al concorso debbono farne domanda alla Federazione Nazionale Fascista delle Industrie dei Vini, Liquori e Prodotti Affini, Piazza Venezia, 11, Roma, entro il 30 giugno p. v. versando contemporaneamente L. 100 per tassa d'iscrizione al concorso. Alla domanda deve essere allegato un certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia, dal quale risulti che il concorrente è fabbricante di apparecchi per analisi chimiche ed è di nazionalità italiana.

Ogni concorrente deve presentare, a sue spese, alla Commissione esaminatrice — nel termine e nei luoghi che saranno loro comunicati — tre esemplari per ogni tipo di apparecchio che partecipi al concorso, unendo a ciascun esemplare i dati tecnici che crederà opportuno di aggiungere, nonchè la istruzione per l'uso.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione formata di tre membri, di cui uno, con funzione di Presidente, nominato dalla Federazione e due dal Ministero dell'Economia Nazionale.

La Commissione giudicatrice ha facoltà di stabilire i saggi da compiersi, le prove a cui sottoporre gli apparecchi, le località in cui gli uni e le altre debbono essere eseguiti, nonchè di chiedere qualunque informazione alle Ditte concorrenti sulla costruzione degli apparecchi.

Alla Ditta costruttrice dell'apparecchio che risulterà vincitore del concorso sarà assegnata una medaglia d'oro. Essa, inoltre, avrà diritto di usare la dichiarazione « Apparecchio premiato dalla Federazione delle Industrie dei Vini, Liquori e Prodotti Affini » purchè la Ditta stessa depositi tre esemplari dell'apparecchio presso tre Laboratori a scelta del Ministero dell'Economia Nazionale o si impegni a corredare ogni esemplare messo in vendita di un certificato di controllo, rilasciato dai Laboratori medesimi.

### Un'automobile danneggiata

Nei pressi del bosco di Gorjano, giorni or sono un taxi di Trieste, portante il n. 96, pilotato da Francesco Ronbich, di 31 anni, abitante in Guardiella, Scoglietto, n. 307, prendeva fuoco. Lo chauffeur fu così costretto ad abbandonare la macchina sulla strada, in attesa del sopraluogo commissionale. Nel frattempo, alcuni monelli che si aggiravano intorno alla macchina, rubarono una quantità di oggetti della macchina, asportando il radiatore, e perfino lo sterzo, causando al proprietario della macchina un danno di 3 mila lire.

I Carabinieri di Gorjano avuta la denuncia dal conducente, si misero alla ricerca dei ladruncoli e non tardarono ad individuarli. Tratti agli arresti si qualificarono per Casimiro Stepancich, Luigi Gog, Vladimiro Lossi, Francesco Tarcon, Carlo Losei, Bogomilo Ursich, Milano Adamich, Gabriele Taucer e Liroslavo Okretic.

Gli oggetti trafugati furono ricuperati.

### Un incidente automobilistico

Ieri sulla strada di Farra è avvenuto un pauroso incidente automobilistico che poteva avere maggiori conseguenze. Un'automobile, proveniente da Trieste e diretta a Tolmino, con a bordo tre persone, per lo scoppio di un pneumatico, andava a sbattere contro un paracarro rovesciando coloro che si trovavano a bordo della macchina. Nella caduta soltanto due dei passeggeri rimasero leggermente feriti, per cui furono trasportati all'Ospedale dei Fatebenefratelli. Essi sono Guido Cividino, di 26 anni e Ade Cividino di 19 anni, entrambi residenti a Trieste.

### Due cadute

Francesca Gianfrani, di 29 anni, da Cal di Gracova, uscita stamane, per tempo, per recarsi alla Messa, data la oscurità che avvolgeva la strada, finì col precipitare in un burrone, riportando varie ferite lacero-contuse alla testa. Fu soccorsa da alcuni contadini, che la trasportarono a casa, dove fu visitata dal medico condotto.

— Francesca Zei, di 54 anni, abitante in via Carducci 11, in seguito ad una caduta accidentale ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Fu soccorsa e trasportata per le cure del caso all'Ospedale comunale.

### NOMINA

Apprendiamo con piacere che a capo della Sezione Lavoro e Previdenza del Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia è stato nominato con decreto ministeriale dd. 15 febbraio scorso, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 28 febbraio stesso, il cav. uff. Benesperando Luraschi della Cementi Isonzo.

### CONFERENZA

Auspice l'Istituto Fascista di Cultura mercoledì 6 corrente avrà luogo alle 18.30 nella sala del « Littorio », una conferenza del prof. dott. Giorgio Trebbi sul tema: « Il Duce ».

### SCIVOLATO SUL GHIACCIO

Italo Di Fant, fu Costantino, da Madrisio di Fagagna, di 25 anni, trovandosi a transitare sopra uno stagno agghiacciato, scivolava, riportando nella caduta ferite e contusioni al ginocchio sinistro. Fu ricoverato all'Ospedale.

### IN TRIBUNALE

Stamane davanti al Tribunale di Gorizia è comparso il signor Raffaele Talmassons, già contabile presso la Federazione Fascista ed espulso per indegnità morale dal Partito, denunziato per appropriazione indebita di fondi del P. N. F.

Il Talmassons, reo confesso, è stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione, ad una multa di L. 350 al risarcimento dei danni e delle spese.

La Federazione si era costituita Parte Civile assistita dall'avv. Paghilla.

# CRONACA PROVINCIALE

## Una festa della Cooperazione a Pasian di Prato

## Il X annuale della Cooperativa di Consumo

PASIAN DI PRATO, 4.

Dieci anni or sono un gruppo di uomini attivi e volonterosi, riuniti in un casolare di Pasian di Prato, gettavano le basi di una modesta Cooperativa di Consumo. Notiamo tra questi pionieri il Parroco don Pio Zorzi, Luigi Zaninotto, Antonio Del Torre e Luigi Salvador, che si accinsero all'ardua impresa di persuasione in mezzo ai conterranei per dimostrar loro i benefici della cooperazione.

E ieri la Cooperativa, ormai fiorente e benefica, ha celebrato con una modesta ma significativa cerimonia il decimo anniversario della sua fondazione.

### L'ASSEMBLEA

Convocati dal benemerito ed operoso presidente signor Basilio Degano, nella grande sala superiore del Municipio, si riunì anzitutto l'assemblea generale dei soci con l'intervento del dott. Giuseppe Cautero in rappresentanza del Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione ing. cav. uff. Luigi Faleschini.

Sono presenti le autorità locali, tra cui il Podestà signor Leonardo Gobitti col Segretario comunale dott. di Sanza, il Parroco don Pio Zorzi, il Segretario politico del Fascio e medico del Comune dott. Toso, il Segretario amministrativo signor Luigi Cuttini, il geometra Egidio Lesa benemato ultimo Sindaco, tutti i Consiglieri della Cooperativa.

Il solerte Segretario di essa, signor Umberto Della Rossa, fa l'appello dei soci che risultano presenti nella grandissima maggioranza e cioè oltre duecento il che torna ad elogio non solo della concordia che è tradizionale tra la popolazione di Pasian di Prato, ma anche dell'alto spirito cooperativo che l'anima.

Attorno al banco presidenziale sono allineate bandiere e vessilli tra cui il gagliardetto della Federazione dell'E. N. C., la bandiera della Cooperativa, che sarà poi benedetta, la bandiera del Circolo di Cultura «Principe Umberto», quella della Filarmonica e quella della Società Corale di Passons, la bandiera della Cooperativa di Colugna col neo presidente ed altri rappresentanti ecc. Era pure presente il signor Enrico Cuttini, fondatore della Cooperativa di Passons.

Per acclamazione è nominato Presidente dell'assemblea il dott. Cautero il quale dà la parola al Presidente della Cooperativa signor Basilio Degano. Questi fa un'ampia e precisa relazione sull'attività della Cooperativa nel 1928.

La bella relazione, che dà una precisa idea del crescente fiorire dell'Istituzione, è chiusa da calorosi applausi.

Segue l'approvazione della relazione dei Sindaci e di alcune formali modificazioni allo statuto sociale.

### Alcune proposte approvate

Sorge quindi a parlare il Parroco che fa parte del Consiglio dei probiviri della Cooperativa, e su sua proposta sono approvate, tra vive approvazioni, le seguenti proposte:

Espellere dalla Cooperativa quei soci che abitualmente non fanno i loro acquisti presso lo spaccio o costringono l'azienda ad adire le vie legali per ottenere il pagamento dei suoi crediti.

Devolvere l'utile netto di quest'anno al Monumento ai Caduti, la cui gestione, benchè sia stato inaugurato da oltre due anni, ha un deficit di circa due mila lire.

Rilevata la necessità che la Cooperativa abbia una casa propria più adatta e più decorosa per lo spaccio, per i magazzini e per le riunioni dei soci, e per l'incremento dell'azienda, devolvere gli utili netti dei prossimi esercizi per l'acquisto di un edificio o ciò fino all'estinzione del debito che all'uopo si dovrà contrarre.

### La rinnovazione delle cariche

Si passa quindi alla votazione per la rinnovazione delle cariche sociali e dallo spoglio dei voti, a scrutinio segreto, risultano riconfermati in carica tutti gli uscenti, ad eccezione, naturalmente, di un sindaco supplente defunto.

Ecco pertanto i nomi delle cariche sociali:

Consiglieri: Degano Basilio, Zaninotto Luigi, Dell'Oste Francesco.

Probiviri: Rev. Parroco don Pio Zorzi, dott. Gino Rofatti, geometra Egidio Lesa.

Sindaci effettivi: Degano Vittorio, Degano Ernesto, Salvador Luigi.

Sindaco supplente: Del Torre Antonio.

### La benedizione della bandiera

Quindi il Parroco, indossati i sacri paramenti e recitate le preci di rito, benedice con l'acqua lustrale la bandiera sociale di cui è madrina la gentile signorina Valeria Marchiol. Poi, l'ottimo Sacerdote, pronuncia un elevato discorso prendendo lo spunto dalla quercia che adorna la bandiera e che è simbolo di fortezza. Bisogna perciò essere forti nelle vicende della vita ed esercitare il più sano cooperativismo, senza egoismo, senza maligne mormorazioni, ma con alto spirito di fraterna unione.

Espone quindi alcune cifre sulla situazione della Cooperativa nella sua vita decennale, rilevando tra altro che sorta con un capitale azionario di lire 4000, è salito a 15 mila. Il fondo per le opere ed istituzioni benefiche è di L. 7633,25; quello per gli impiegati di L. 4416,25 e quello per i crediti inesigibili di L. 2750. Gli incassi per vendita di generi nei dieci anni è stato di lire 2 ~~7.627,55 e gli utili furono di lire 31.168,50 di cui L. 5530,95 devolute alla beneficenza.

### Il rappresentante della Federazione

Per ultimo, salutato da vivi applausi, prende la parola il dott. Cautero il quale, dopo aver portato all'assemblea il saluto del Fiduciario provinciale dell'E. N. C., pronuncia un elevato discorso di cui diamo un breve riassunto:

Il Fascismo, che ha come base principale il miglioramento morale ed economico del popolo italiano, non poteva disinteressarsi della Cooperazione che è lo sforzo e l'azione solidale dei più umili per soddisfare nelle migliori condizioni le necessità della vita.

Insieme con l'applicazione pratica della legge sindacale, il Governo Nazionale indicava pure la norma che dovevano regolare il movimento cooperativo e istituiva un Ente di assistenza e di sviluppo in cui trovassero libero campo di studio e di discussione le questioni inerenti alla multiforme attività che la Cooperazione persegue nell'intento anche di disciplinare e migliorare il funzionamento degli organismi aderenti e di costituire un nesso di collegamento tra essi e gli organi dello Stato.

Dopo aver detto che con l'Esposizione Nazionale della Cooperazione si è chiusa la prima fase di attività dell'Ente, accennò alla magnifica adunata di 20 mila cooperatori che ebbero lo ambito premio di sentire dalla viva parola del Duce i capisaldi della Cooperazione Fascista.

Accennò quindi alla multiforme attività cooperativa che da anni si sta svolgendo e sviluppando in Friuli, sia nel campo agrario come in quello del consumo e del lavoro.

Passando a parlare della Cooperativa di Pasian di Prato, disse che nel decimo anniversario della fondazione i soci ed amministratori dovevano sentirsi orgogliosi dei magnifici risultati economici e morali raggiunti, per cui era ben lieto di porgere a tutti il più caldo elogio della Federazione.

Invitati quindi tutti i soci a stringersi intorno alla Cooperativa poichè soltanto a mezzo di essa potranno difendersi ed elevarsi nel campo economico, chiuse accennando alla cerimonia della benedizione della Bandiera indice di pace e prosperità che faceva richiamare ad una più solenne benedizione impartita dal Pontefice sull'Italia tutta a cui la Provvidenza concesse un Uomo che la porterà certamente ai maggiori fastigi di gloria e prosperità.

Verso il tocco, in una sala della trattoria del signor Ernesto Gobitti, alle autorità e agli invitati è stato offerto un ottimo banchetto signorilmente servito sotto la diretta sorveglianza del proprietario. Non occorre dire che vi regnò la più fraterna letizia e che fu brindato al sempre crescente sviluppo della Cooperativa nell'interesse della buona e civile popolazione di Pasian di Prato.

## Assemblea del Fascio

Ieri, domenica, presieduta dal Segretario politico del Fascio locale dottor Primo Toso, si tenne l'assemblea annuale della Sezione, presente un buon numero di iscritti.

Dopo la relazione finanziaria letta dal Segretario amministrativo signor Luigi Cuttini, ha preso la parola il dott. Primo Toso il quale ha illustrato ai fascisti l'opera svolta dal Direttorio durante l'anno 1928 che consiste nella istituzione e nel funzionamento dei Sindacati in prevalenza agricoli, nella intensificazione e nelle precisate attribuzioni dell'Opera Nazionale Balilla, coll'assegnare a questa un annuo bilancio fisso. Ha pure riferito sull'amichevole intesa colla Sezione Combattenti e per quanto riguarda le opere pubbliche è stata deliberata e portata a termine la questione del Tram fino al Campo di Aviazione. Sono pronti pure i progetti per la sistemazione dei ruscelli in tutte le frazioni.

Il dott. Toso ha poi diffusamente parlato del trattato con la Santa Sede e delle elezioni plebiscitarie che si terranno il 24 corrente.

Ha ricordato il fascista scomparso Marchiol e le sue buone doti di milite fedele ed ha posto fine al discorso con un alalà al Duce e all'Italia fascista.

## Significativa cerimonia a Osoppo

## Premiazione dei vincitori della Battaglia del grano del Mandamento di Gemona

OSOPPO, 4.

Ieri, ad Osoppo, si è svolta una riuscita e significativa cerimonia per la premiazione di tutti gli agricoltori del Mandamento di Gemona vincitori nel Concorso per la Battaglia del Grano. La significativa cerimonia si tenne sullo storico forte alla presenza di numerose autorità, convenute da Udine e da tutti i Comuni del Mandamento.

Osoppo, per l'occasione, era tutta imbandierata.

L'adunata avviene in Piazza Dante, dove si forma un imponente corteo con alla testa la musica comunale e la bandiera del Comune decorata di medaglia d'oro. Seguono le rappresentanze dei Balilla, del Fascio, della Milizia, della Artiglieria, le autorità e alcune centinaia di agricoltori.

Il lungo corteo, ricevuto sullo storico colle dagli Ufficiali del Presidio, si reca nella Chiesa di San Pietro ove assiste ad una Santa Messa celebrata da don Valentino Pellegrini.

La cerimonia della premiazione si svolge sul piazzale davanti alla palazzina del Comando.

Tra le autorità presenti notiamo: il Viceprefetto comm. Spasiano, il gr. uff. dott. Domenico Rubini Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il signor Faleschini Podestà di Osoppo, il cav. Nino Barnaba Podestà di Buia, Giuseppe Strolli Podestà di Gemona col Segretario cav. Rossini l'ing. cav. Pedoja Fiduciario della Federazione Agricoltori, il prof. cav. Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante, il generale Ronchi Podestà di San Daniele, il cav. uff. dott. Castellani Commissario di Artegna, tutti i Segretari politici del Mandamento, rappresentanze di Sezioni Combattenti, di Commissioni granarie.

### I discorsi

Il Podestà di Osoppo rivolge a tutti gli intervenuti il saluto di Osoppo e il plauso agli agricoltori premiati. Ricorda quindi gli immensi sacrifici compiuti dagli agricoltori della pianura di Osoppo, un tempo percorsa dalle acque del Tagliamento, per trasformarla e portarla al progresso odierno. Chiude augurandosi che la «Battaglia» voluta dal Duce si consacri presto in una completa vittoria.

Quindi il gr. uff. dott. Rubini pronuncia il seguente discorso:

«Come Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia ed in rappresentanza del Presidente della Commissione Granaria cav. Giuseppe Morelli de Rossi, porto il più deferente saluto a tutte le autorità qui convenute, rilevando come fra tutte le distribuzioni di premi per la battaglia del grano che ebbero luogo nella nostra provincia, ben poche si tennero in una località così ricca di memorie storiche qual è Osoppo».

Dopo aver ricordato alcuni episodi delle passate glorie di Osoppo alle quali è legato il nome della illustre famiglia Savorgnano, il gr. uff. dott. Domenico Rubini prosegue:

«Nel 1848 la Bandiera di Osoppo si fregiò della medaglia d'oro. Non è dubbio quindi che Osoppo e tutti i paesi contermini vantano una popolazione coraggiosa forte e valorosa. Ed altrettanto valorosa essa si dimostra anche nelle arti della pace per i sacrifici e gli sforzi che ha saputo compiere e compie quotidianamente per accrescere la produzione del suolo.

«E' veramente titolo d'onore quello del Comune di Osoppo che in tutto il Mandamento di Gemona ebbe il maggior numero di premiati nella battaglia del grano.

«Battaglia del grano che costituisce uno degli episodi più significativi delle premure di S. E. l'on. Benito Mussolini per le sorti agricole italiane. Giacchè essa in realtà non è volta solo al frumento, ma a dare tutto un nuovo impulso al progresso delle colture nelle aziende nostre.

«Pareva ormai un inesorabile destino quello che la nostra terra non potesse dare frumento a sufficenza per i suoi figli e che ogni anno oltre due miliardi di lire dovessero mandarsi all'estero per comperare il mancante alla alimentazione. Orbene, in soli tre anni di battaglia, cioè di intensificazione di cure per accrescere, senza allargare la superficie coltivata, il prodotto unitario da quintali 10,3 l'ettaro del sessennio di anteguerra, dagli 11 del sessennio del dopoguerra, siamo passati a 12,5 della scorsa annata. La vittoria è dunque in marcia ed è sicura, collegata come è oggi, a tutto il miglior ordinamento delle rotazioni agrarie.

«Voi agricoltori, carissimi che mi ascoltate, avete avute delle medie produzioni di grano per ettaro veramente confortanti, benchè certo suscettibili di ulteriori aumenti. Bene opererete se manterrete la coltura del grano in prima linea. Ma non dimenticate che qui avete a vostra disposizione una ricchezza impagabile, cioè l'acqua. So perfettamente che irrigate, ma dovete andare in là, molto più in là; creare il prato irrigatorio, la vera marcita perennemente verde e dare per mezzo di essa, il massimo incremento alle piante foraggere e quindi accrescere e migliorare il vostro patrimonio zootecnico.

«In questa zona il gelso e la vite sono destinati, il primo ad intensificarsi, la seconda a ridursi al minimo di coltivazione.

«Voi qui dovete pensare alla bonifica idraulica in quelle zone dove l'acqua rende frigido il suolo e poi alla bonifica integrale che significa: sistemazione del suolo, costruzione di strada, costruzione di case, opere di irrigazione e riunione delle proprietà estremamente suddivise.

«All'opera che il Fascismo vuole realizzare, cioè la bonifica integrale, sono nemici irreconciliabili tanto il latifondismo come la polverizzazione della proprietà: che devono entrambe cedere inesorabilmente.

«Ai tecnici dell'agricoltura — ha detto l'insigne Arrigo Serpieri — spetta il compito di studiare i piani della trasformazione, perchè, per quanto numerose sieno le competenze tecniche specializzate collaboranti alla progettazione di opere di bonifica integrale, è la finalità agricola che deve coordinare e subordinare a sè il concorso dei varii strumenti atti a conseguirla.

«Rammentiamoci che nei nuovi ordinamenti agrari, non vi sarà stabilità e vigore di vita rurale finchè tutte le acque, da strumento di morte, non siano trasformate in strumento di vita, conducendole, come disse il Capo del Governo e Duce del Fascismo S. E. Benito Mussolini, con frase superbamente esplicativa: spose al sole.

«Non sia dunque lontano il giorno in cui un grande, unico consorzio di irrigazione e di bonifica abbracci con visione completa del grande problema, tutta la estesa zona che dalla sponda del Tagliamento va sino sotto i pendii del Ciampon, ora brullo, ma che col tempo dovrebbe venire rivestito di un fitto manto di vegetazione arborea.

«Dimentichiamo le priorità ed i personalismi, ma guardando al di là delle cime dei campanili, l'interesse generale che deve essere sempre la sola, unica nostra guida, ricordiamoci che abbiamo diritto di possedere la proprietà terriera, in quanto essa sia produttiva nell'interesse della Nazione».

Parlano ancora il dott. Botrè titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e il comm. Spasiano che pronuncia nobilissime parole, invitando i presenti a lanciare il grido: Italia! Italia! Italia!

Quindi avviene la distribuzione dei premi.

Terminata la cerimonia, le autorità sono ospiti del Circolo Ufficiali ove venne offerto loro un signorile rinfresco. Facevano gli onori di casa tutti gli Ufficiali con a capo il chiarissimo maggiore cav. Giovanni Bernardone che rivolse ai presenti, con indovinate parole, il saluto dell'Esercito.

Il Podestà risponde al nobile saluto del Maggiore.

Quindi tutte le autorità e un centinaio di agricoltori si sono riuniti nel salone della Vivanderia del Forte per il tradizionale rancio svoltosi tra il più cordiale cameratismo.

Infine, su proposta del Podestà, è inviato a S. E. il Prefetto della Provincia il seguente telegramma:

«Agricoltori Mandamento Gemona riuniti storico forte Osoppo per premiazione Battaglia Grano, presente viceprefetto Spasiano, presentano a V. E. rappresentante Governo Nazionale sensi sincera devozione — Podestà: FALESCHINI».

## Da S. DANIELE

### Adunata fascista mandamentale

(4). — Ieri il dott. cav. Pagani volle riuniti a S. Daniele tutti i Segretari politici, i membri dei Direttori, i Podestà, i Comandanti della M. V. S. N., i Presidenti dei Comitati comunali dell'O. N. Balilla ed i Segretari dei Sindacati della zona a lui affidata dalla Federazione P. F. per prendere contatto diretto coi dirigenti e per sentire la relazione del Fiduciario di zona rag. Alfeo Zaghis.

Nella sala del Municipio vecchio porse il saluto al rappresentante della Federazione il Podestà co. Ronchi rinnovando, anche a nome degli intervenuti, la promessa di fedeltà al Duce ed alle Gerarchie del Partito.

Parlò brevemente il dott. Pagani esprimendo il suo vivo compiacimento per il numeroso intervento degli invitati. Esortò i fascisti a svolgere costantemente la loro attività, eseguendo disciplinatamente gli ordini del Duce, per rendersi degni dell'onore di collaborare con l'Uomo che regge le sorti della Nazione.

Bisogna ricordare che, ridotta all'impotenza l'opposizione, più grave è il compito del Fascismo ed ogni suo atto deve essere improntato alla più severa disciplina.

Il rag. Zaghis espose quindi chiaramente le condizioni della zona, situazione politica dei 10 Fasci del Mandamento è ottima sotto ogni rapporto; numerosi gli inscritti al Partito ed alle Istituzioni aderenti: la Milizia è perfetta ed i corsi premilitari funzionano ovunque ordinatamente. Tutti i Fasci hanno fatto la revisione degli inscritti ed hanno richieste le tessere. Quasi tutte le Sezioni hanno il Dopolavoro costituito ed in vari luoghi si sono formati, a cura dei Fasci, circoli sportivi mandolinistici ecc. Numerosi pure gl'inscritti all'O. N. B ed i Comitati comunali hanno già fatta la vestizione dei giovani Balilla. Le cifre esposte al riguardo sono molto soddisfacenti se si pensa da poco tempo funzionano i Comitati.

Il Fiduciario di zona espresse il voto che anche le avanguardie possano in breve essere numerose e numerosi i giovani, i fascisti di domani, che accorreranno alle adunate, perchè molto importante è l'educazione di questi allo spirito fascista.

Il cav. Pagani si fece quindi riferire dai singoli Segretari politici su questioni di carattere locale interessanti il Partito e dichiarandosi molto soddisfatto del funzionamento dei Fasci della zona sandanielese sciolse l'adunata.

### BENEFICENZA
#### della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine a mezzo della sua filiale locale ha effettuate le seguenti elargizioni in occasione della chiusura del bilancio annuale. Alla Scuola Professionale «Pellegrino da S. Daniele» L. 2000 — Alla Congregazione di Carità L. 1.500 — Al Giardino d'Infanzia L. 1000 — Al Fondo Pensioni della Società Operaia di M. S. L. 943 — Alla Scuola Professionale Femminile L. 100 — Al Comitato comunale O. N. B. L. 100 — Al Patronato Scolastico L. 100 — In totale la Cassa di Risparmio ha elargito alle Istituzioni locali la cospicua somma di L. 5.843.

Vada un plauso al benemerito Consiglio di Amministrazione del Massimo Istituto di Risparmio della Provincia che ha saputo tenere conto delle necessità delle Opere Benefiche locali ed un ringraziamento particolare al Direttore della filiale rag. Giordano Vidoni che tali necessità ha saputo prospettare.

### ASSEMBLEA
#### della Sezione dell'A. N. A.

Per domenica 10 corrente è convocata l'assemblea generale ordinaria della locale Sezione dell'A. N. A. nella Sede sociale (Palazzo del Monte di Pietà) per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1928 — 2. Conto consuntivo 1928 — 3. Provvedimenti per i soci morosi — 4. Elezioni alle cariche sociali per il 1929 — 5. Partecipazione all'adunata nazionale delle Fiamme verdi in Roma.

Data l'importanza degli oggetti posti all'ordine del giorno, la Presidenza della Sezione fa vivo appello a questi soci di essere presenti all'assemblea.

* * *

A proposito della partecipazione degli Scarponi sandanielesi alla grande adunata di Roma (6, 7, 8 aprile p. v.), nonostante si cerchi di tenere celata ogni cosa perchè la sorpresa sia generale, abbiamo potuto apprendere da ottima fonte, che la Presidenza della Sezione farà partecipare all'adunata la Fanfara Scarpona e un Gruppo di Coristi che si sta specializzando in «Villotte».

* * *

In occasione dell'Assemblea generale dei soci, la Presidenza esporrà anche il programma dettagliato dell'Adunata di Roma, e verrà compilato l'elenco definitivo dei partecipanti alla grande manifestazione per la quale non vi sarà da sostenere da parte dei partecipanti alcuna spesa per viaggio ed alloggio a Roma.

Le iscrizioni per l'adunata, sono già aperte e si ricevono presso il Segretario della Sezione signor Ugo Macuglia previo versamento della tassa prescritta in L. 25 che dovranno essere versate non oltre il 15 corrente.

### AL CINEMA CORRADINI

La proiezioni del film «I Miserabili» ha incontrato nel pubblico sandanielese il più vivo successo: Il primo episodio ha visto un teatro esaurito in tutte le ripetizioni. Lunedì e martedì sera verrà proiettato il secondo episodio «Cosetta». Mercoledì e giovedì sera terzo ed ultimo episodio con «Jean Vayean».

Ogni svolgimento di programma sarà preceduto dalla proiezione di un film L.U.C.E.

## Da GEMONA

### Per gli on. Pisenti e Denzelli

(4) — La inclusione degli on. gr. uff. avv. Piero Pisenti e gr. uff. Beniamino Donzelli presidente della Cartiera Friulana, nella lista Nazionale Fascista dei candidati al Parlamento, ha destato la più favorevole impressione.

Non sono dimentichi i fascisti della opera saggia, organizzatrice esplicata fin dagli albori del Fascismo dall'onorevole Piero Pisenti, e conoscono l'opera illuminata svolta dal gr. uff. Donzelli come industriale e come primo munifico sostenitore dell'Opera Nazionale Balilla.

### Convocazione dei fiduciari dei Sindacati di zona

Sono stati riuniti dall'Ispettore dei Sindacati signor Giuseppe Aristei nella sala della biblioteca comunale i Fiduciari sindacali della zona.

E' seguita una proficua discussione per l'inquadramento dei lavoratori nelle rispettive categorie, e in particolar modo per l'organizzazione ed inclusione degli agricoltori piccoli proprietari nel Sindacato dei prestatori di lavoro.

L'Ispettore signor Aristei ha dato le più ampie delucidazioni circa il procedimento di matricolazione e di inquadramento dei lavoratori dei campi.

Hanno riferito, approfondendo la questione e citando particolari casi di inquadramento, i Fiduciari comunali signori Vacchiano, Bortolotti, Del Terra, Crist, Vidoni e gli altri presenti.

La trattazione è finita con ottimi risultati, essendosi chiarito ogni caso dubbio; e i Fiduciari porranno termine con alacrità all'opera iniziata, per l'inquadramento definitivo ed efficente di tutte le categorie di lavoro.

### L'Assemblea del Patronato Scolastico

In Municipio si è tenuta l'assemblea ordinaria del Patronato Scolastico sotto la presidenza del dott. Attilio Antonelli. Erano presenti il Podestà signor Giuseppe Stroili, il R. Direttore didattico Zumino e numerosi insegnanti.

Il signor Lorenzo Fachini, consigliere del Patronato, fece la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1928.

L'opera del Patronato, assecondando i principii del Regime Fascista, si è estesa provvidenzialmente in favore dell'Opera Nazionale Balilla a cui furono devolute L. 350 e in favore dei bisognosi di assistenza a cui fu provvisto con distribuzione di indumenti e di materiale scolastico.

Il Presidente signor Antonelli ha rivolto un plauso agli insegnanti che si dedicano con tanto zelo a favore dei Balilla e delle Piccole Italiane.

Le elezioni delle cariche sociali hanno dato il seguente risultato: dott. Attilio Antonelli confermato Presidente; signor Giuseppe Stroili Podestà per il Comune; signor Zumino rappresentante la Scuola; signor Lorenzo Fachini rappresentante degli insegnanti; signora Luigia Ferrante.

## Da PONTEBBA

### CORI AL DOPOLAV. FERROVIARIO

(4). — Sabato sera abbiamo avuto il piacere di udire i cori eseguiti dalla Società Corale del D. F. che gode già una buona rinomanza.

Ottima l'esecuzione, diretta dal maestro Poleno, e perfetta l'intonazione. Furono cantati il «Gerusalemme» del Verdi «Stelutis Alpinis» maestro Zardini, La mattinata del maestro Venezian e «Dall'Alpi al mar» del maestro Aldighen.

Molti e calorosi applausi hanno riscosso i bravi esecutori.

### RECITA
#### al Dopolavoro Ferroviario

Presente un pubblico notevole e distinto, la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, ha recitato la commedia in 3 atti «L'Alba, il giorno, la notte» del Niccodemi. La recita fu delle migliori che si siano avute, ed ha procurato agli esecutori signora Silvia Bruschi e signor Nino Rizzi, larghe cindate di applausi.

Il pubblico non ha mancato di manifestare la sua viva approvazione per il valore artistico dimostrato dagli esecutori, che ha evocato più volte alla ribalta.

Artistica la scena curata con molta diligenza e buon gusto dai signori Del Negro, Cellini e Simonetti, solerti collaboratori della dirigenza del Dopolavoro.

Perfetta l'orchestra che, negli intervalli, ha suonato dei scelti pezzi musicali.

La compagnia sta preparando ora un'altra commedia dello stesso autore «Il Rifugio» che speriamo sentire quanto prima.

Una lode viva e sentita ai dirigenti il Dopolavoro che tanto si prodigano per dare sempre maggior sviluppo a queste utili ed istruttive istituzioni.

## Da TARCENTO
### Il corpo magistrale a Tolmezzo

Domenica mattina, parte in ferrovia e parte con automezzi, il Corpo magistrale tarcentino si è recato alla vicina Tolmezzo per ascoltare la parola dell'illustre Provveditore agli Studi del Veneto, comm. Gasperoni.

Magnifica adunata che ha richiamato nell'ospitale cittadina tutti i maestri dell'alto Friuli.

A cerimonia finita gl' insegnanti intervenuti con gli automezzi hanno voluto terminare la loro giornata recandosi a Cavazzo per ammirare l'insolito spettacolo del lago gelato.

Prima, però i gitanti accontentarono il loro stomaco che avvertiva già gli stimoli della fame; una breve sosta all' « Albergo al Forno » ha dato loro modo di gustare vieppiù l' incantevole vista del magnifico lago.

Frugale il pasto, ma non per questo meno accetto ai maestri, i quali quotidianamente dànno esempio di ogni modestia ed in tutti i campi, e tra la più schietta cordialità, allietata dalla inesauribile « verve » della prof. Pontelli. Ottimo cuoco il maestro Bortoluzzi, impeccabili i bravi chauffeurs « Agnul » e « Berto » nel loro servizio di camerieri.

A gita finita e per degna chiusura i maestri stessi hanno voluto sorbire un ristretto caffè, che solo Fant sa offrire ai suoi clienti.

## Da CIVIDALE
### TEATRO RISTORI

Ieri sera ebbe luogo al nostro Sociale l'annunciata recita della Compagnia dialettale cividalese diretta dal dottor Giuseppe Marioni che si produsse nella commedia del Lazzarini: « Malis lenghis ». Il folto pubblico che gremiva il teatro non ha mancato di tributare a tutti gli artisti meritati applausi a scena aperta ed a fine di ogni atto.

Non possiamo tralasciare di menzionare Piero Fabris nella parte di Sior Bastian e Luigi Della Rovere nella parte di Paron Iacum i quali furono superiori ad ogni elogio.

Infine ci congratuliamo col dott. Marioni che ha saputo riunire nella compagnia così bravi elementi da poter gareggiare con le migliori compagnie dialettali.

Speriamo di udire fra non molto altri lavori che confermino il successo di ieri sera.

### LA SAGRA DI S. FILOMENA

La Sagra di S. Filomena a Premariacco è stata festeggiata oltre che dall'enorme concorso di pubblico, con un concerto tenutosi nella Chiesa parrocchiale dalla Società Corale « Jacopo Tomadini » e dall'orchestra cividalese sotto la direzione del maestro Agostino Cozzarolo. L' importante programma, che comprendeva musica di maestri sommi quali il Palestina, Tomadini, Marcello, Corelli, è stato svolto dagli 80 esecutori con tale maestria da riscuotere calorosi applausi.

### ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Mercoledì 6, alle ore 20.30, il dott. Edgardo Guerrini, nella sala del Littorio terrà la prima conferenza sullo sviluppo storico del Fascismo: « Ideali e battaglie dei Fasci di Combattimento ».

### BENEFICENZA

In morte di Caterina de Paciani vedova Bernardinis offrirono al locale Comitato della Maternità ed Infanzia: lire 100 Giuseppe e Bianca de Paciani — lire 50 la sorella Ernesta de Paciani ved. D' Orlandi Zanutto — lire 10 Lina Zanutto in morte della maestra Carlotta Colavizza Dorli.

## Da TORREANO DI CIVIDALE
### Una interessante conferenza del dott. Tarentini

Oggi, nella sala dell'Asilo, ebbe luogo la seconda conferenza d' istruzione popolare organizzata dal Segretario politico del Fascio dott. Rinaldo Accordini.

Alla presenza di numerosissimo pubblico, tra cui si notavano tutte le notabilità cittadine, il dott. Giovanni Tarentini trattò del tema: « Lotta e profilassi antitubercolare nelle direttive del Governo Fascista ».

L' oratore, brillantissimo nell' esposizione, parlò con singolare competenza e si dimostrò profondo conoscitore di tutta la vasta materia che illustrò meravigliosamente in ogni sua parte.

Il dott. Tarentini, alla fine della sua dotta esposizione, fu calorosamente applaudito.

## Da BASILIANO
### RECITA FILODRAMMATICA

(4). — E' veramente raro assistere ad uno spettacolo di una compagnia filodrammatica quale fu dato domenica sera al nostro teatro, dalla Compagnia « Teobaldo Cicconi » dell'O. N. D. di Udine.

Ancora una volta con « Cinghialetto » questi bravi filodrammatici hanno saputo cogliere una brillante affermazione ed offrire una serata che il pubblico ricorderà certamente con piacere.

Tutti gli attori si sono prodigati in modo sorprendente ed hanno fatto a gara per sorpassarsi.

Il Fabris con la sua nota arte ha strappato al pubblico numerosi applausi a scena aperta. Gli furono a fianco, applauditissimi, il Baccanti ed il Menicesco. La sig.na Arturo Albo nel ruolo di protagonista si è rivelata una ottima dilettante. Ottima l'interpretazione della signorina Bice Carlini, e a posto la signorina Elena Savio.

## Da PAVIA DI UDINE
### DUPLICE FURTO

(4). — Ai RR. CC. sono stati denunciati i seguenti due furti avvenuti a Risano di Pavia, nella notte dal 1.o al 2 corrente mese.

Ignoti, introdottisi al primo piano della casa del contadino Giuseppe Savorgnani mentre questi tranquillo dormiva al piano terreno, rubarono n. 49 salami, 2 prosciutti, 200 musetti, tre lardi il tutto per un valore complessivo di circa L. 1500.

Poscia gli stessi notturni visitatori, penetrati nella Chiesa di S. Canciano, rubarono dalla sacrestia n. 30 fazzoletti e vuotarono le cassette delle elemosine contenenti una settantina di lire.

Dei ladri nessuna traccia.

## Da PORDENONE
### CESCO TOMASELLI al Teatro Licinio

(4. — Con vero piacere abbiamo ieri inteso dai dirigenti della locale Sezione del C. A. I. che la bella conferenza del dott. Cesco Tomaselli si avvia al più grande successo. Palchi e poltrone sono pressochè esauriti, mentre per l'enorme interesse dell'argomento varie istituzioni hanno già portata la loro entusiastica adesione.

La Scuola serale di Pratica commerciale interverrà con i suoi 140 alunni; lo Istituto Tecnico con 80; l' Unione Sportiva ed il Gruppo Sportivo del Colonificio Veneziano con un centinaio di ginnasti. La conferenza, splendida lezione di italianità e di amor patrio, mostrerà ai giovani come si serve e si onora l' Italia dai più egregi e valorosi suoi figli.

Grande interesse hanno suscitato poi le 100 proiezioni che lo speciale interessamento dell'oratore ha procurato, fra le più belle della spedizione artica.

Si annuncia pure una vendita straordinaria del libro « L' inferno bianco », provvisto della firma autografa di Cesco Tomaselli che da poco l' ha dato alle stampe.

Per prenotazioni di posti a sedere e del libro « L' inferno bianco » rivolgersi alla Sede del C. A. I. in via Mazzini, Palazzo della Cassa di Risparmio dalle 20.30 in poi o presso i dirigenti la Sezione.

## Da MAGNANO IN RIVIERA
### PER LA FESTA DEL PANE

(4). — Come è noto nei giorni 13, 14 e 15 aprile p. v. si terrà la celebrazione della Festa del Pane. Il Comitato di questo Comune è così composto:

Zuliani centurione Ermacora, Podestà e Segretario politico, Presidente — Membri: Merluzzi Lino, Vicepodestà — Merluzzi Giuseppe, Giudice Conciliatore — dott Paolo Zuliani — Tomat Gio. Batta, Presidente dei Combattenti — Revelant Evaristo — Ceschia Giovanni — Del Negro Rodolfo — maestra Placereani Ida — maestra Zuliani Olga — maestro Venturini Giovanni — maestra Morgante Ester — Segretario cassiere: il Segretario Comunale.

## Da CHIUSAFORTE
### PER LA FESTA DEL PANE

(4). — Anche qui si è costituito il Comitato per la celebrazione della festa del pane che si terrà nei giorni 13, 14 e 15 aprile 1929 (VII). Ecco i nomi dei componenti il Comitato:

Martina cav. Valentino, Presidente, Podestà — Calvieri Amedeo, Vicepresidente, (Segretario politico) — Pesamosca cav. uff. Giorgio — Fontebasso cav. dott. Girolamo — Danelutto Riccardo — Danelutto Gio Batta — Pesamosca Secondo — Martina Luigi — Fuccaro Carlo, membri — Fuccaro Ettore, Segretario — Pol Luigi, Cassiere.

## Da FAEDIS
### Compaesano colpito DA GRAVE INCIDENTE CICLISTICO

(4). — Domenica nel pomeriggio fu accolto all'Ospedale civile di Udine il nostro compaesano Tullio Mosolo d'anni 37 di Canciano al quale il medico di guardia dott. Giovanni Accordini riscontrò sintomi di commozione viscerale. Il Mosolo fu raccolto sulla strada di Zompicchia dov'era caduto dalla bicicletta, in seguito ad un brusco scarto del manubrio per evitare l' investimento di un bambino. Il ferito fu trattenuto nel Pio Luogo con prognosi riservata. Oggi le sue condizioni sono migliorate

## Da COMEGLIANS
### SOLENNI ONORANZE FUNEBRI

(4). — Stamane seguirono i solenni funerali della compianta signora Maria Bampo in Biasotti, mamma e sposa esemplare, deceduta improvvisamente a soli 35 anni, lasciando in un dolore senza conforto il marito signor Carlo e due bimbi in tenera età.

Il paese tutto partecipò con ogni mezzo e con tutto il cuore a rendere più solenne l'accompagnamento all' ultima dimora della lacrimata salma.

Il Clero salmodiante precedeva la bara seguita dai parenti, dagli amici e da un larghissimo stuolo di popolo.

Fra le molte corone di fiori notiamo quelle dei due bimbi « all'amata Mamma », del Marito all'adorata Consorte, dei Cognati, della Ditta Giovanni De Antoni, della Famiglia Terranza, del personale Ditta De Antoni ed altre.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio, la salma trovò l'eterno riposo in quel Camposanto.

Al marito signor Carlo, ai due bimbi, orbati così crudelmente dell'affetto più grande, ai parenti tutti, così duramente colpiti, le condoglianze più sentite di tutto il paese, alle quali uniamo le nostre più vive.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
### NOMINA SINDACALE

(4). — In seguito alle dimissioni del camerata dott. Angelo Leschiutta da Fiduciario dei Sindacati Fascisti di San Vito al Tagliamento, l' Ufficio Provinciale di Udine ha affidato la delicata mansione al signor Baudo Andrea, Capo Manipolo della Milizia.

### PRO FAMIGLIE BISOGNOSE

All'elenco pubblicato ieri sulle oblazioni fatte in pro di famiglie povere va incluso, anche quella fatta dall'on Francesco Tullio in L. 1000 che per semplice svista non venne pubblicata.

## Da GRADISCA d' ISONZO
### RICONFERMA MERITATA

Con vera gioia la cittadinanza di Gradisca ha appreso la riconferma a Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. del Centurione Giovanni Brunetto; noi che viviamo da vicino all' instancabile Brunetto possiamo dire quale è la preziosa attività che svolge per la città, non c' è interesse che non viene da lui rilevato.

Mentre i Fascisti tutti gridano il poderoso alalà per il loro Segretario politico, i cittadini attendono dalla sua attività di veder risolti importanti problemi e noi ci auguriamo che molto sarà fatto.

### ATTIVITA' SINDACALE

Ieri mattina, alle ore 11, nella Casa del Fascio, è stata tenuta l'assemblea degli Orchestrali, presieduta dal titolare dell' Ufficio di Zona signor Galante Fortunato, il quale dopo aver posto ai convenuti il saluto dell' Ufficio Provinciale della C. N. S. F. ha spiegato le finalità del Sindacalismo Fascista e i benefici che da esso si possono ottenere e ricavare.

Continuando il signor Galante ha detto: affinchè i miglioramenti possano effettuarsi è necessario che ognuno entri prima nell'orbita della disciplina perchè solamente attraverso tale può comprendersi il giusto diritto e formarsi quella coscienza sindacale necessaria.

Dopo parecchie interpellanze d'ordine interno ed economico alle quali ha risposto brillantemente il signor Galante l'assemblea ha avuto termine lasciando in ogni intervenuto intima soddisfazione.

# Cronaca dello Sport

# UDINESE b. TRENTO 5-0

### Il ricevimento in Municipio ai calciatori di Trento

Nella mattinata di domenica le squadre di Trento e di Udine sono state onorate di un significativo ricevimento dello illustrissimo Podestà co Gino di Caporiacco. Erano presenti pure il co. del Torso, il co. de Puppi, il cav. De Poloni, il cav. Villoresi, il cav. Capitanio, i signori Armellini e Benedetti nonchè vari collaboratori dell'A. C. Udinese.

Il Podestà, nel salutare i figli di Trento ha ricordato le immortali figure dei suoi « Martiri » primo fra tutti Cesare Battisti che nelle giornate del 1915 fu a Udine al Teatro « Minerva » ove con la sua calda parola affermava essere giunto il momento opportuno per l' Italia di scendere a combattere la sua grande causa. Rivolse quindi un pensiero affettuoso alla città di Trento e si disse lieto che le due città sorelle stiano infittendo le belle relazioni sportive.

Il signor Giovanni Bruooli dirigente dell' U. G. Trento dopo avere consegnato al Podestà un messaggio del comm. Botti, Commissario prefettizio di Trento, ha ringraziato con sentite parole riaffermando Udine città ospitale come nei giorni della guerra vittoriosa ove molti valorosi scesi a piedi dal Trentino trovavano il conforto e le cure più amorose.

Venne quindi servito un vermouth d'onore poi la simpatica cerimonia ebbe termine fra gli evviva all' indirizzo delle due città e della Patria.

***

Campo gremito di pubblico. Molte Autorità al centro delle tribune, fra le quali notiamo S. E. Barone Morpurgo, il Podestà co. Gino di Caporiacco, il generale Andreani, il conte A. del Torso, il dott. Marcovich, l'ing. Someda, il comm. Fabris. La fanfara dell' Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco rallegrava la festa sportiva.

Una squadra, quella udinese, ha cominciata la partita con la certezza di vincere la posta; l'altra, con la convinzione non meno ferma di dover in qualunque modo soccombere. E così si spiega la partita « stracca » giocatasi al Parco Sportivo Moretti.

L' Udinese, apparsa subito più snella, più completa, più pericolosa si è messo presto in tasca il passaporto per il successo, poi senz'altro ha allentato il ritmo del gioco e pur continuando a mantenere una certa superiorità, non è apparsa più la dominatrice permettendo agli ospiti di giungere talvolta con puntate pericolose nei pressi di Cassetti. Cosicchè il bottino di goals, che si annunciava assai pingue nei primi minuti, si è ridotto al segnale del riposo a soli due punti.

Solo nella ripresa, sferzati dal pubblico dall'amor proprio od un pochino approfittando della ridotta efficenza dell'avversario — che ha iniziato la partita con soli dieci uomini — i bianco-neri hanno finalmente ripreso lena, insediandosi letteralmente in campo trentino. La superiorità è stata evidente fino al termine della gara, ma il gioco non ha dato nessuna fase elettrizzante per la mancanza assoluta di un sistema organico. Tuttavia l' Udinese è riuscita a mettere nella rete avversaria tre palloni, ma non si può dire che siano stati proprio uno più bello dell'altro.

La volonterosa squadra di Trento non può venire giudicata attraverso la partita odierna. Come abbiamo più sopra accennato, non solo ha dovuto allinearsi con un uomo di meno, ma è stata costretta a scendere in una formazione di ripiego. Onore di firma e non solo per tale ragione gli ospiti meritano un plauso sincero, ma anche per il coraggio addimostrato combattendo coraggiosamente sino alla fine, ma battaglia ad armi impari. Chiuso il Trento in stretta difesa ha messo in evidenza l'abilità del portiere dei terzini e del centro sostegno Engel.

La partita, come abbiamo detto, non si presta a brillanti commenti d' indole tecnica. Il gioco è stato arruffato e non obbediente ai canoni della tecnica. E se si deve fare un elogio ai bianco-neri, questo va indirizzato unicamente alla linea mediana, in quanto che il trio difensivo non ha avuto modo di prodursi mentre l'attacco, benchè abbia segnato parecchie porte non ha assolutamente soddisfatto.

### La partita

Fin dall' inizio si nota una certa prevalenza dei bianco-neri. Corradini, il valoroso portiere di Trento, si fa subito applaudire per una brillante parata su tiro di Peressini. Una discesa in linea degli ospiti viene spezzata da Cantarutti. Indi una puntata Udinese sulla sinistra viene conclusa con una saetta di Dorigo che attraversa tutta la porta sopra l'asta superiore. Poco dopo Fon' mando alto un facile pallone. Il gioco è abbastanzanza vivace ed anche i bianco-celesti di Trento riescono a condurre qualche buona discesa che muore però non appena sta per concludersi. Cassetti interviene con una tempestiva uscita. Poi l' Udinese incitata dal pubblico scende decisa nell'area degli ospiti che sono costretti in corner. Batte Gerace e la palla raccolta di testa da Bonino si adagia in rete.

Siamo al 18.o minuto di gioco. Seguono altri tiri di Vittorio di Barbetti e di Foni ma il felino portiere di Trento compie delle parate applauditissime. Un paletto compiacente devia un corner una sventola di Barbetti. La linea mediana udinese raramente permette agli ospiti di rendersi veramente pericolosi. Al 34' giunge il secondo goal, autore Vittorio, che conclude una bella intesa Foni Zilli. Qualche accenno di reazione avversaria e si giunge alla fine del primo tempo.

Ripresa: Insediamento dei bianco-neri in area avversaria. Bombardamento accelerato, ma non troppa precisione e nemmeno azioni chiare convincenti. Il terzo goal giunge solo al 20' per opera di Vittorio che gira un allungo di Gerace. Poco dopo Barbetti sciupa un facile pallone. Due calci d'angolo a favore dell' Udinese, non vengono sfruttati. Poi Peressini sorprende da lontano Corradini e segna così il quarto goal. Trento ha qualche sprazzo di vivacità all'attacco e riesce a fare qualche incursione fino ai pressi di Cassetti, ma viene ricacciato inesorabilmente. Al 42.o minuto un altro tiro di Peressini (oggi il migliore degli avanti bianco-neri) infila la rete degli ospiti e così la partita ha termine con la facile ma non bella vittoria udinese.

C. Maseri

### CLASSIFICA GENERALE
### PRIMA DIVISIONE
### Girone C

| Squadra | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Monfalcone | partite | 18 | punti | 28 |
| UDINESE | » | 17 | » | 26 |
| Spal | » | 17 | » | 24 |
| Forlì | » | 17 | » | 23 |
| Aspe | » | 16 | » | 20 |
| Anconitana | » | 17 | » | 20 |
| Grion Pola | » | 17 | » | 19 |
| Mantova | » | 18 | » | 18 |
| Faenza | » | 16 | » | 17 |
| Gorizia | » | 17 | » | 14 |
| Thiene | » | 18 | » | 11 |
| Treviso | » | 16 | » | 11 |
| Trento | » | 16 | » | 9 |
| Fiume | » | 16 | » | 7 |
| Carpi | » | 17 | » | 7 |

### Campionato U.L.I.C.

| | |
|---|---|
| Azzurra batte Dopolavoro | 8-1 |
| S. Osvaldo batte Zugliano | 6-1 |
| S. Gottardo batte Edera | 3-1 |

### S. Gottardo-Edera 3-1

L' Edera ha subito ieri, dopo un abbastanza lungo periodo di imbattibilità tra le squadre libere, la sua prima inaspettata sconfitta ad opera del San Gottardo. Questo nel secondo tempo della partita ha dimostrato di possedere organica inquadratura e gioco sbrigliato, sì da pervenire alla vittoria con due chiari e meritevoli punti. Dall' Edera si attendeva qualcosa di più: forse sulla squadra avrà influito la mancanza di qualche elemento e la nera giornata degli avanti.

Del San Gottardo il miglior reparto fu il difensivo, le cui colonne furono il velocissimo e preciso terzino Rossi e l'half sinistro Marini. Degli avanti tutti bene ed in special modo l'ala sinistra. Dell' Edera buoni Lovat ed il trio difensivo. I punti furono segnati nel primo tempo da Cremese per il San Gottardo e da Frossi per l' Edera. Nella ripresa per il San Gottardo segnò Venier e Di Bello su traversone dall'ala destra. La squadra vincente giocò nella seguente formazione:

Codutti, Rossi (cap.) e Novello — Paravano, Boltin e Marini — Cremese, Venier, Gorgò, Rigatto e Di Bello.

### Carlevaris campione friulano di Sci

FORNI AVOLTRI, 4

Ieri si è svolta brillantemente nella pittoresca vallata del Degano la prova conclusiva per il campionato friulano di sci organizzato dalla Società sciatori friulani. Alle undici le gare sono terminate. La giuria ha sollecitamente iniziato i lavori di classifica.

Il campionato friulano pel 1929 è stato aggiudicato a Gio. Batta Carlevaris di Forni Avoltri che ha compiuto i 17 chilometri in ore 1,8'54''. Nella categoria Valligiani seguono per ordine di classifica:

Vuerich Sebastiano, « Sciatori Friulani », Sezione di Moggio, in ore 1,10'17'' — Da Pozzo Augusto, Sez. Val Calda, ore 1,13'40'' — Paluber Giuseppe, Sezione Forni Avoltri — Romanin Cesare, Sezione Forni Avoltri — De Franceschi Fr. Sezione Paluzza — Bidussi Giuseppe, Sezione Val Calda — Tassotti Isidoro di Paluzza — Mendl Augusto e Romanin Giuseppe di Forni Avoltri — Casanova Albino, Valcalda — Romanin Dante e Romanin Amadio di Forni Avoltri.

Ecco i nomi dei tre primi classificati nelle varie categorie:

Categoria Valligiani Avanguardisti: Romanin Virginio di Forni Avoltri in ore 1,18'42'' — De Crignis Umberto, Val Calda, in ore 1,18'45'' — Cecconi Eugenio, Forni Avoltri, 1,25'34''.

Categoria Studenti: Gilberti Celso, che compie gli otto chilometri e mezzo del percorso impiegando 41'18'' — Sperotto Augusto, del Liceo Scientifico di Udine, 42'24'' — Nicoloso Franco, 49'35''.

Categoria non Valligiani: Carlesso Raffaele, « Sciatori Friulani » Sezione Pordenone, in 39'26'' — Springolo Andrea, SEF, Udine, 44'18'' — Maddalena Carlo, « Sciatori Friulani », Sezione Pordenone, 45'14''.

Categoria Balilla: Romanin Celso di Forni Avoltri e De Crignis Severino, Val Calda, entrambi in minuti 22'57'' — Vidale Michele, Forni Avoltri, 23'06''.

### Trofeo " Malborghetto Valbruna „

Sono aperte le iscrizioni alla gara sciatoria per il Trofeo « Malborghetto-Valbruna » e si ricevono presso la Sede della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro (Casa Dopolavoro, I.o piano) ogni sera dalle 20 alle 22, fino a venerdì sera p. v.

# CRONACA UDINESE

## Vita Sindacale

### Nei Sindacati fascisti del Commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

**ORGANIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO DELLE SEZIONI PROVINCIALI.**

Gli appartenenti alle sottosegnate categorie, residenti a Udine od in Provincia, sono invitati a mandare la loro adesione alla «Unione Provinciale de' Sindacati Fascisti del Commercio» (Udine Piazzetta Valentinis) comunicando il loro preciso indirizzo.

L'adesione dovrà pervenire direttamente a quest'Ufficio «non oltre il 15 c. m.», dovendosi costituire le rispettive sezioni dei vari sindacati per indire le assemblee e nominare i dirigenti.

Infermieri — Portieri — Uscieri — Guardie private (comprese le Guardie addette ai vari servizi di vigilanza o sorveglianza) — Addetti alle terme e stabilimenti di cura — Guide autorizzate.

Le adesioni, oltre al nominativo ed all'indirizzo, debbono portare la precisa «qualifica» di ciascuno.

I signori Fiduciari di Zona e Fiduciari comunali, sono pregati di interessarsi perchè gli appartenenti alle soprassegnate categorie, residenti nelle rispettive zone o Comuni, spediscano a quest'Ufficio le adesioni, debitamente compilate, entro il termine fissato del 15 corrente mese.

**SINDACATO agenti, rappresentanti, viaggiatori, piazzisti**

**Contratto d'impiego dei Viaggiatori di Commercio**

La Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica che il 20 febbraio la Confederazione generale fascista dell'Industria italiana ha accettato, dopo reiterate discussioni e vive insistenze, di addivenire alla stipulazione di un contratto collettivo di lavoro per regolare gli aspetti del Contratto d'impiego dei Viaggiatori di Commercio dipendenti da Aziende Industriali, e ciò ha fatto per aderire al desiderio espresso dal Ministero delle Corporazioni investite della risoluzione di questa vertenza.

Ci auguriamo di poter quindi nella entrante mese di marzo, iniziare le trattative in merito, certi di venire così incontro ai nostri iscritti che attendono con ansia la regolamentazione delle proprie Ditte Industriali e siamo sicuri che potremo così dare a tutti questi nostri camerati un'equa tranquilla situazione contrattuale, premio della loro fatica, ed avere dagli stessi una devota riconoscenza al sindacalismo fascista voluto dal nostro Duce.

Lo schema di questo Contratto è ufficiale, perchè pubblicato per estratto dal la «Gazzetta Ufficiale» del 24 gennaio 1929.

Alla data odierna il Contratto ha quindi valore legale e può essere presentato dinanzi alla magistratura; chi dunque ne avesse bisogno, può senz'altro ricorrere all'assistenza di questo Sindacato.

Siamo lieti inoltre di comunicare che a Roma si ebbe assicurazione che tosto avvenuto l'accordo con i signori Industriali per i dipendenti, verranno intensificate anche le trattative per la definizione del Contratto per gli Agenti-Rappresentanti.

### Il saluto dei partenti per il Karacorum

Al Presidente della Società Alpina Friulana, S. E. on. Leicht, è pervenuto da Napoli il seguente graditissimo saluto:

«Al momento di lasciare l'Italia per il Karacorum inviamo a Lei ed a tutta l'Alpina Friulana il nostro più affettuoso saluto — Lodovico di Caporiacco - Ardito Desio».

### Nel Dopolavoro Provinciale

Recenti disposizioni di S. E. l'onorevole Turati, Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro, stabilivano che un membro del Direttorio Provinciale appartenesse alla Federazione degli Artigiani d'Italia.

Sappiamo ora che in seguito ad accordi fra il vicepresidente del Dopolavoro Provinciale signor Vittorio Marcovich e il Segretario delle Comunità Artigiane cav. Libero Grassi, tale carica è stata affidata al Capo Comunità geometra Giacomo Fattori, nostro concittadino, il quale sarà incaricato di dirigere dei corsi di Tecnologia.

La scelta non poteva essere migliore ed esprimiamo all'attivo giovane, che saprà anche in questa attività distinguersi, i nostri migliori auguri.

### Comitato per il controllo sui calmieri

Giovedì 28 febbraio u. s. si è riunita presso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine la Commissione per la determinazione dei prezzi base.

I membri dello speciale Comitato istituito per il controllo sui calmieri, hanno riferito circa i risultati del secondo giro d'ispezione effettuato nei Comuni di Pozzuolo, Mortegliano, Latisana e Rivignano.

Il Comitato continuerà nei prossimi giorni le sue visite in altri Comuni della Provincia, contribuendo così a rendere più efficace l'applicazione dei calmieri e delle altre vigenti disposizioni annonarie.

**Trattoria Comunale.**

Oggi — Mattina: Rigatoni - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Scaloppe al marsala - Contorno.



### La Conciliazione fra l'Italia e il Vaticano nel Film al Cinema Eden

Nell'elegante sala di proiezioni del Cinema-Concerto Eden ieri, alle 15, sono convenute le più cospicue personalità civili, militari, ecclesiastiche e le rappresentanze delle Istituzioni cittadine, per assistere alla visione privata del film, documento d'interesse mondiale, «La storica conciliazione fra l'Italia ed il Vaticano», cinematografia assunta ufficialmente dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. nella stessa smagliante visione della solenne firma dell'accordo, alla presenza delle illustri personalità che la storia tramanderà ai posteri.

In virtù della cinematografia le varie fasi dello storico avvenimento svoltosi nel palazzo lateranese sono apparse agli eletti spettatori in tutta la loro imponenza anche nei minuti particolari.

Il film, di eccezionale interesse, è diviso in due parti. Nella prima si ammirano, fra l'altro, le località storiche legate al grande fatto, l'attesa del popolo dinanzi al Palazzo lateranese, lo svolgimento della storica seduta nel sontuoso salone dei Papi, l'arrivo e l'uscita di S. E. Mussolini, di Sua Em. il Cardinale Gasparri e degli altri illustri personaggi dal palazzo. La seconda parte comprende visioni interne vaticane, la solenne celebrazione del settimo annuale della assunzione al pontificato del Santo Padre, l'affollamento inverosimile in Piazza San Pietro e dinanzi al Quirinale, e altre visioni del massimo interesse.

Il film, la cui proiezione si protrae per circa un'ora, ha suscitato intensa emozione e applausi.

Una distinta orchestra ha eseguito musica adatta, iniziando il concerto con gli Inni Pontificio, Reale e Fascista.

In serata si sono susseguite le proiezioni del pubblico, richiamando grande folla di cittadini.

Le proiezioni dell'eccezionale film si ripetono oggi.

### Rinnovazione licenze commerciali

L'Ufficio di Polizia Municipale comunica:

Si avvertono coloro che non hanno a tutt'oggi presentato il certificato penale generale per il visto di rinnovazione per il corrente anno della licenza commerciale di cui al R. D. 16 dicembre 1926 N. 2174, che non ottemperando a tale obbligo entro il 20 corrente decadranno dal diritto della concessione con la conseguente revoca della licenza.

### Lattivendoli in contravvenzione

Dai vigili sanitari di questo Comune, in seguito a prelevamenti fatti, sono state poste in contravvenzione nello scorso mese di febbraio le seguenti lattivendole:

Adami Elsa di Pietro, Cussignacco — Livoni Alice in Facile, Pasian di Prato — Petruzzi Adelaide di Giuseppe, Ceresetto — per vendita di latte scremato.

Cancellieri Giovanni fu Antonio, via del Tiglio, Udine — per vendita latte fortemente scremato.

Banditi Ida ved. Doro, Udine, via Manin — Driussi Enrico fu Giuseppe, Castellerio — Zanon Eugenia di Leonardo, S. Gottardo — per vendita latte annacquato.

Mansutti Angelo di Rosario, di Leonacco — per vendita latte annacquato e scremato.

### Il tabaccaio di via Mercatovecchio visitato dai ladri

L'altra notte i ladri sono riusciti ad aprire con grimaldelli e rompendo il lucchetto, la porta d'ingresso del negozio di generi di privative sito in via Mercatovecchio, 35, gestito dal signor Angelo Quargnolo fu Ottavio. Gli audaci malfattori si sono impossessati di tabacco, pipe, portasigarette d'avorio e valori bollati per un importo di circa tre mila lire. Al mattino, aprendo il negozio, il furto fu constatato e denunciato alla Questura per le indagini del caso.

### In memoria della signora Scoccimarro

**Mille lire alla Cucina Comunale**

I fratelli Cesare e cav. Maurizio Scoccimarro, per onorare la memoria della compianta loro genitrice hanno erogato L. 1000 alla Cucina Comunale perchè siano distribuiti pranzi completi ai poveri della Parrocchia del Duomo.

### Per onorare la memoria dell'ing. Bearzi

Alla Società Alpina Friulana, per inscrivere il nome dell'ing. Bearzi fra i Soci «ad memoriam», hanno ancora offerto L. 10 ognuno: Morelli Lorenzo — Magistris Uberto — dott. Giuseppe Castellani — Livia Cesare.



### Avviso di concorso a posti di vigili urbani e rurali

Il Comune di Udine ha aperto un concorso a 21 posti di Vigile Urbano e ad 11 posti di Vigile Rurale del Corpo dei Vigili Municipali di questo Comune.

Per i posti di Vigile Urbano è stabilito l'annuo salario di L. 4800 al lordo di R. M. e dei contributi della Cassa di Previdenza per le pensioni ai salariati, aumentabile di un decimo per cinque quadrienni, oltre le indennità provvisorie di caroviveri nella misura e per il termine stabiliti per gli impiegati dello Stato, ed un supplemento di servizio di L. 855 annue.

Gli assegni di cui sopra per i posti di Vigile Rurale sono rispettivamente fissati in L. 4200 e L. 795 con le stesse modalità per quanto riguarda le trattenute, gli aumenti periodici e la indennità di caroviveri.

I concorrenti dovranno presentare o far pervenire al protocollo municipale, non oltre le ore 17 del giorno 25 marzo p. v. la loro domanda in carta da bollo da L. 2, corredata dai prescritti documenti legalizzati a norma di legge.

I concorrenti dovranno essere di sana e robusta costituzione fisica, anche per quanto riguarda la prestanza complessiva, e di statura non inferiore a metri 1.70 da misurarsi senza calzatura.

Tali condizioni saranno accertate da un Sanitario designato dall'Amministrazione Comunale in giorno e luogo che saranno successivamente fatti conoscere.

Il concorrente dovrà semplicemente esporre nella domanda di aspirare alla ammissione di vigile nel Corpo dei Vigili Municipali, restando riservato alla Commissione giudicatrice del concorso di fare le designazioni ai posti di Vigile Urbano od a quello di Vigile Rurale.

L'Amministrazione Comunale farà esaminare i titoli degli aspiranti da apposita Commissione con facoltà di sottoporre i concorrenti ad una prova di esame.

A parità di merito sarà data la preferenza per la nomina agli ex combattenti.

L'eletto dovrà assumere servizio entro 15 giorni dalla data di partecipazione di nomina; non ottemperando a tale obbligo si intenderà rinunciatario.

Gli appartenenti al disciolto Corpo dei Vigili Municipali sono ammessi al presente concorso mediante presentazione della sola domanda. Dovranno però sottostare a visita medica d'ufficio.

Il salario ed ogni altro diritto conseguente, decorreranno dalla data di assunzione in servizio.

### Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome della compianta signora Francesca Scoccimarro:

Hanno versato lire 10: Fabris comm. dott. Luigi — Valentinis co. G. B. Giuseppe — Sgobino Antonio — Pantarotto Luigi — Ferrucci Arturo — Bellavitis co. Elci — Valentinis dott. Carlo — Federico Valentinis — Dorta e Fantini — Calligaris comm. Alberto — Casoli cav. Piero L. 5.

Totale L. 335 (continua).

***

E per iscrivere la compianta signora Italia Ragazzoni-Tosolini:

Hanno versato lire 10: Chiesa Giuseppe — Famiglia Bochi — Valentinis co. G. B. Giuseppe.

Hanno versato lire 5: A. F. Gasparini, florista — Mussato Arnaldo — Nodari Volturno.

Totale L. 245 (continua).

***

E per iscrivere il compianto cav. Luigi Conti:

Sbuelz geom. Dino e Sabino Leskovic lire 10 ciascuno — Valentinis comm. dr. Gualtiero e A. F. Gasparini, florista, lire 5 ciascuno.

Totale L. 335 (continua).

### Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Giustino Piva: Famiglia Mazzolenis L. 10.

Per onorare la memoria di Rosa Vattolo-Fontanini: Eliseo De Luca e Luigi Fontanini L. 10 ciascuno.

Per onorare la memoria di Italia Tosolini-Ragazzoni: avv. Gino Zagato, 10.

Per onorare la memoria di Antonietta Zuliani ved. Zilotti: prof. Vittorio Parussini L. 10.

Per onorare la memoria di Francesca Scoccimarro: avv. Gino Zagato, 10. — Sorelle Teresa e Anna Carlini L. 10 — Luigi Pravisani L. 10 — Bellavitis co. Ugo L. 10 — Famiglia Pannilunghi-Pravisani L. 10 — Giovanni Nadali L. 5.

Per onorare la memoria del dott. cav. Ascanio Tami: co. Ugo Bellavitis L. 10.

Per onorare la memoria di Domenico Fragiacomo: Giacomo Malagnini L. 10.

Per onorare la memoria di Giuseppina Comparato Zoia: Giacomo Tomasoni L. 10.

Per onorare la memoria di Anna Barbieri Del Turco: Caterina Mattioni; 10.



## Cronaca giudiziaria

### Pretura di Udine

Pretore: Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

**MINACCE E LESIONI**

Di Lazzaro Ernesto di Vito di anni 25 nato a Martignacco, per essere stato minacciato dal compagno di lavoro Mindotti Ernesto di Pietro di anni 23 udinese, lo affrontava dopo il lavoro e con pugni e calci gli provocava delle lesioni in più parte del corpo.

Il Di Lazzaro è condannato a mesi 1 di reclusione ed il Mindotti per minacce a L. 200 di multa, pene sospese per 5 anni.

**ASSOLTI**

per non avere commesso il fatto, sono stati: Raffaele D'Errico fu Vincenzo di anni 45, imputato di avere sorpreso la buona fede del prossimo, millantando una eredità non vera.

— Maria Petrocelli fu Marzio di 45 anni da Potenza, imputata di avere offeso l'onore e la reputazione di un agente di custodia, in causa delle sue funzioni.

Difensori di fiducia per il D'Errico l'avv. Rotella; per la Petrocelli, l'avv. Respina.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO PUCCINI

**"Fanfare d'amore"**

La grandiosa rivista in tre atti e dieci quadri di Fiorita e Garbone, con musica di Schreier-Bottero, ha ottenuto ieri sera un esito magnifico.

Si tratta di uno spettacolo ottimamente inscenato, che si riporta alle tradizioni migliori del genere, in quanto ha un nesso logico, concatenazione svariata e dignitosa di quadri e arriva ad una vera, logica conclusione.

I quadri difatti sono originali, molto bene riusciti, infondono allegria e divertimento pieno. Di effetti mirabili le danze polacche, quelle dei fiori, dei marinai, quelle indiane, charleston, e le spagnole, eseguite con molta grazia ed affiatamento dal numeroso corpo di ballo. Uno sfarzo insolito di bellissimi costumi, portati con molta proprietà di forme, contribuisce alla attraente presentazione della rivista, nella quale la Donati folleggia simpaticissima e briosa con Armando Fineschi, il gaio e simpatico buffo, che ci ha presentato iersera una meravigliosa macchietta tecoppiana. Graziosa tanto la Sovera.

Molto applaudito anche il Campanini insieme con I. Mani, Marrone, V. Fineschi, Ferrarini, Scardino, Calandrelli, Campi, de Gaetani e Rossi.

Festeggiatissima la maestra delle danze Emma Lombardo.

Parecchi sono stati i bis concessi al termine specialmente del primo e del secondo atto.

L'esito veramente lusinghiero riportato con «Fanfare d'amore» ha consigliato la Direzione di ripresentare la stessa bella rivista questa sera, certa che l'impressione riportata dal pubblico di ieri sera sarà la migliore consigliera di quanti bramano passare una serata di divertimento completo.

Il maestro cav. uff. Costantino Lombardo sa dirigere con molta efficacia.

Arrivederci a questa sera per la replica di «Fanfare d'amore».

*Luigi Garzoni.*

## Quotazioni di Borsa

### CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 28 | TRIESTE 4 | MILANO 28 | MILANO 4 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 72.— | 72.— | 71.45 | 71.40 |
| Consol. 5 % | 83.10 | 83.20 | 83.05 | 83.12 |
| Prest. Littor | 83.10 | 83.20 | 83.05 | 83.12 |
| Obbl. Venez | 75.05 | 75.30 | | |
| Francia | 74.60 | 74.60 | 74.55 | 74.56 |
| Svizzera | 367.50 | 367.35 | 367.20 | 367.12 |
| Londra | 98.6 | 92.66 | 92.61 | 92.60 |
| New York | 19.06 | 19.05 | 19.06 | 19.06 |
| Berlino | 453.50 | 453.50 | 463.15 | 453.10 |
| Vienna | 269.— | 269.— | 268.70 | 268.65 |
| Romania | 11.40 | 11.40 | 11.35 | 11.40 |
| Belgio | 265.50 | -65.50 | 255.50 | 265.— |
| Spagna | 297.— | 292.— | —.— | 292 50 |
| Praga | 56.60 | 56.60 | 56.60 | 56.57 |
| Ungheria | 333.25 | 333.25 | 333.— | 333.— |
| Albania | 366.50 | 366.50 | 366.— | 366.— |
| Jugoslavia | 33.57 | 33.57 | 33.60 | 33.55 |
| Grecia | 24.75 | 24.75 | 24.75 | 24.75 |

### Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

**Domenica 3 marzo 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 760 21 | 757.21 | 755.69 |
| Pressione al mare | 772 01 | 769 71 | 768.28 |
| Temperatura | -4.3 | 1.6 | -1.6 |
| Umidità (0-100) | 43 | 56 | 64 |
| Vento Direzione | SSE | SE | SE |
| Vento Forza | mod. | mod. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: + 2,3
Temperatura minima: — 6,0
Acqua caduta: mm. 0,0

**Lunedì 4 marzo 1928**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 751.88 | 750.47 | 748.45 |
| Pressione al mare | 763.43 | 761.92 | 759.69 |
| Temperatura | -2.0 | 0.2 | -0.2 |
| Umidità (0-100) | 79 | 63 | 78 |
| Vento Direzione | N | N | N |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 8 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: + 2,0
Temperatura minima: — 4,3
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli o moderati da Nord; cielo coperto; temperatura sotto la normale.

### Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — La situazione barica è assai cambiata da ieri poichè tende ad instaurarsi sul bacino mediterraneo occidentale un regime di basse pressioni, minimo (750) nel Marocco, e la pressione è in forte discesa sulla Polonia. Lieve area di depressione sull'alta e media Italia (762). Alta pressione sulla Scozia (771), altra a sud-est della penisola italiana (762).

Probabilità: Venti meridionali deboli o moderati su quasi tutta la penisola e sulla Sicilia, occidentali quasi forti in Sardegna, intorno nord moderati sulla Liguria. Cielo generalmente coperto con precipitazioni tranne che all'estremo sud della penisola e in Sicilia. Temperatura in aumento, mare generalmente mosso.



## Orario ferroviario

### Ferrovie dello Stato

**Udine-Trieste**

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

**Udine-Venezia**

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

**Udine-Tarvisio**

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

**Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro**

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19.
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

**Gemona - Casarsa**

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

### Società Veneta

**Linea Udine-Cividale**

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25.
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15.
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia-Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

### Tramvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento**
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.38
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

**Tranvie**

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.55 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*